

# (Sussurri)

Massimiliano Pegorini Poesie



Massimiliano Pegorini

SUSSURRI -Poesie

© Copyright Massimiliano Pegorini

CristinAPietrobelli E-book

E-Book Ottobre 2014

Copertina: Elaborazione Massimiliano Pegorini

Vietato qualsiasi tipo di riproduzione, senza il consenso dell'Autore

Questa pubblicazione viene scaricata gratuitamente dal sito www.libreriacristinapietrobelli.it

# SUSSURRI

Massimiliano Pegorini

<L'uomo pensò dove sarebbe andato e la voce di un bambino disse nel paese dei sussurri.Dove le ombre le disegnano solo le piante di Argan, dove l'acqua delle piogge non riesce a penetrare la terra rossa, dove i Tuareg attendono la tempesta di sabbia ai piedi delle Grandi Dune...suonando e bevendo thè con foglie di menta. Dove i sussurri corrono veloci come i cobra tra gli sguardi scuri nel taglio delle Tagelmust>.

#### Nota di jolanda pietrobelli

Sono sempre pronta ad assecondare una <bella penna>, mi riferisco a Massimiliano Pegorini, autore da me prediletto, perché squisito scrittore di rara sensbilità.

<Sussurri> si intitola questa raccolta di <gesti dell'anima>; conosco Max da circa 10 anni e fin dalle mie prime letture che ho avuto il privilegio di scorrere sul pentagramma della creazione, ho pensato: lui crea col cuore e il suo afflato poetico è straordinario.

Potrei andare in meditazione, in samadhi ascoltando...con gli occhi <Sussurri>!

Cuore, anima, sensazione, emozione, sensibilità tesa al massimo, così è nato questo lavoro firmato da chi sa cosa sia l'esprit de finesse.

blein tie khi

### Sussurri Introduzione di Anna Martinenghi

Le suggestioni di un viaggio - le sensazioni che si fanno ricordi e diventano parte di noi stessi – si estendono al viaggio della vita intera. E' questa la sensazione che ho avuto ascoltando "I Sussurri" di Massimiliano Pegorini. Non un racconto, non un libro di poesie, ma una raccolta di pensieri, di brevi meditazioni.

Come i versetti di una Sura, queste riflessioni appartengono a un'altra lingua, a un'altra dimensione: quella interiore. Serve il silenzio per decodificarli e tradurli, serve sensibilità e attenzione: "Il silenzio non è privo di parole. Il silenzio è una donna affascinante che, davanti a uno specchio, si prepara per il ballo più bello della sua vita".

Così, pur rimanendo fermi - "Chiese un biglietto per un treno fermo [...] aveva una valigia vuota in una mano" - entriamo nella profondità di ciò che accade - "Scendi vita/fin giù nello stomaco/a scavar di giorni/ l'umano tessuto inerte" – alla ricerca dell'inaspettato - "Ho trovato un angolo che nemmeno Dio, in tutta la sua perfezione, sa di aver creato" -. E' il mondo a farsi casa, e non è una questione di "dove", ma di come ci si sente: il minareto che non ha scarpe non è poi tanto diverso dal Torrazzo con l'orologio al collo e la Cremona amata è quella della notte, nelle camminate di Ottobre che profumano di bizzarro.

C'è tanta notte in questi sussurri, tanti sogni e tante valigie. Nello spazio di poche parole, c'è molto, l'essenza di una vita – "Ho fatto la punta alle mie intenzioni/perché seguano una direzione precisa/apparentemente silenziosa/ determinatamente corretta e leale verso il prossimo".

In un mondo "dove l'uomo è troppo stanco per fare tutto…anche per sedersi per pensare", ci viene suggerito di "cogliere l'istante" : "quel mondo che vive tra il vedere e il provare, tra il sorridere e l'accarezzare, tra il cadere e il rialzarsi". Non solo parole, ma anche azioni e reazioni a un quotidiano "pieno di poveri equilicristi" che hanno bisogno di tornare a "respirare tra il Sole e la Luna". Forse, l'unica soluzione "alla disequazione dell'uomo" è davvero una valigia vuota di oggetti e piena di sogni, da "tenere stretta per intraprendere il viaggio".

# OOSNO THEOOT VELSCKV

(Ti vestirò di silenzi e sussurri)





Foto di Cri Hobi

Chiudi gli occhi e immagina il volto dell'istante. Non ti guarderà mai in volto ma saprà consigliarti, con estrema complicità, il tuo profumo migliore.



Ci sono onde che spingono la loro voce oltre la loro schiuma. Tra conchiglie lasciate a secco dalla bassa marea di un giorno qualunque.

Tra i passi di un bambino che rincorre la sua palla e la sua palla che, girando su se stessa, si lascia rapire dall'arrivederci dell'ultima risacca.



Si può distillare la notte... restano le stelle e qualche spicciolo d'umanità. Il buio s'infila nelle sigarette accese che, scivolando silenziose, accarezzano il marciapiede.

Una mongolfiera lascia una scia per aiutare la Luna a non perder la notte.

Ho trovato un angolo dove non si specchiano i colori. Dove i cuori perdono i loro battiti ed i suoni perdono tutte le loro note. Ho trovato un angolo che sfugge all'occhio più attento... ho trovato un angolo che nemmeno Dio, in tutta la sua perfezione, sa di aver creato.



Girano i raggi della bicicletta quasi a voler raccogliere, con discreta gentilezza, le ombre della campagna sulla strada all'imbrunire.

E allora brindiamo alla felicità! Marcando l'accento sulla "à"...
restando con le fauci spalancate come i leoni spelacchiati di uno zoo...
in orario di chiusura...
dove anche i bambini non tirano più le noccioline agli elefanti,
dove l'orso bruno invecchia mangiando caramelle al miele Ambrosoli,
dove le babbuine l'unica cosa che spulciano è Vanity Fair...
dove l'uomo è troppo stanco per far tutto...anche sedersi per pensare.

La ragazza mangiava le nuvole pizzicandone bocconi come zucchero filato. Per darsi un tono di castità diceva la vecchia pianta... entrambe fecero una brutta fine.

La pianta fu bruciata e la ragazza sparì.

Non c'erano altre piante abbastanza alte per arrampicarsi a prendere le nuvole? O forse...erano rimaste solo caste vergini.



A volte la notte mi raccomanda di dormire. Mi metto "la sonno"...ovvero la maglietta dei sogni e m'immergo nel buio tra tapparelle bisbiglianti.



Scendi vita fin giù nello stomaco a scavar di giorni l'umano tessuto inerte.

Nulla reclama pietà che di silenzi si veste al flebile lume di denti stretti pronti... all' ennesimo agguato di sopravvivenza. La notte, sta in questa tazza di caffè.

Basta girare il cucchiaino per far sciogliere i pensieri e digerire la giornata. Dovremmo semplicemente imparare a respirare... tra il Sole e la Luna. Tra il primo passo ed un arresto. Tra un palmo e cinque dita.



Quanti sogni ci stanno in una valigia quando togli gli oggetti. Senza nemmeno doverli metter in ordine... diventa più leggera e la puoi portare ovunque. Basta tenerla stretta e intraprendere il viaggio.

Vivi il respiro di ogni atomo nel colore di ogni equivoco.



Il piccolo Hassan, contava gli amici con i fagioli. La speranza era semplice, avrebbe voluto che diventassero piante alte, forti... a cui poter appendere i segreti e ripararsi durante i temporali della vita. Ti chiudevi nella cabina telefonica

e per un attimo il tempo si fermava. Scattava l'intimità sincera di un "come stai" senza nessuna distrazione. Cercavi di dire e ascoltare con l'ago della bilancia preciso, insindacabile... allo scadere dell'ultimo gettone.

> Questo Mondo è pieno di poveri equilicristi. Non abbiate paura...sono tre gocce bizzarre.

> > Gli occhi si chiudono al mattino che si veste nella boutique dell'alba.

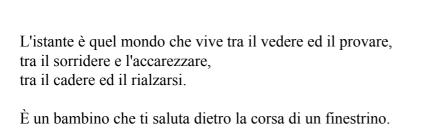
Ci sono momenti in cui apri un baule ed è pieno di lettere. Alcune sono morbide, altre dure, altre....si nascondono. Cerchi di afferrarle per comporre una parola ma niente... allora chiudi il baule e cerchi un po' di silenzio.



Fai tesoro di ciò che hai in tasca... anche se fosse solo sabbia che ti scivola fra le dita.

A me Cremona piace quando è notte.

Quando la luna si fa spazio fra i tetti e, le unghie di un cane,
rubano discretamente lo stacchettio alle ragazzine sui sanpietrini della piazza.
I bancomat dormono...le saracinesche sono abbassate.
Potrei coricarmi tra i due leoni e dormirci tutta la notte.
Però...senza gli occhi.



Alcuni ragazzi si scaldavano raccontandosi cose nella loro lingua. Il Torrazzo stasera aveva tutta l'aria di essere un maggiordomo con al collo l'orologio. Le piazze erano in silenzio... probabilmente non volevano disturbare i pensieri dei vecchi leoni del Duomo. Sono camminate che profumano di bizzarro quelle di Ottobre... ma piacciono alle mie scarpe.

Avrei lasciato una manciata di nebbia in qualche angolo...ma di pronta non ne avevo.

Gli anni esclusi, gli anni stonati, gli anni che si ritrovano in fondo ad uno zaino... si sono schiacciati come merendine sotto i libri di matematica. Appiccicano le pagine per non darci la soluzione alla disequazione sull'uomo.

Hanno bombardato il ponte per la luna con ordigni di parole a lungo raggio.

Lo hanno fatto nella notte... ad occhi chiusi e a cuore spento.

Le parole pettinano il pensiero come una madre pettina la figlia per il suo matrimonio. Le dita accompagnano i ricordi all'uscita del pettine.

> Sui muri della notte scegli tu i quadri d'appendere. Ma appendili col profumo di caffè... mentre il sole chiama l'ascensore e la luna imbottiglia il suo saluto.

Sembra che l'autunno non si lasci distrarre dalle auto che gli passano al fianco. È come quei vecchi fuori dai bar che fumando il filtro di una bionda... si lasciano cadere l'ultima cenere sulla camicia della festa.

Ho fatto la punta alle mie intenzioni perché risultino più chiare da leggere. Ho fatto la punta alle mie intenzioni perché seguano una direzione precisa, apparentemente silenziosa, determinatamente corretta e leale verso il prossimo.



I sogni non vanno stesi al sole potrebbero ingiallirsi le intenzioni.

Il silenzio non è privo di parole.
Il silenzio è una donna affascinante che,
davanti ad uno specchio,
si prepara per il ballo più bello della sua vita.
Si trucca lentamente,
si mette gli ori più preziosi,
l'abito più elegante e con un sorriso nuovo...
si prepara al debutto in società.

Ho conosciuto Hafida che stava per partire.
Chiese un biglietto per un treno fermo.
Un treno merci in manutenzione.
Un treno che trasportava sogni rinvenuti da stoccare in attesa di un reclamo.
Hafida aveva una valigia vuota in una mano
ed una foto nell'altra...
una foto invecchiata dalle intenzioni impaurite,
quelle intenzioni, che la spinsero a piedi nudi...
tra gli sguardi sorpresi di pendolari assonnati.



Il minareto non ha scarpe e guarda all'insù. Aspetta la notte per spiare il fumo e le luci di Jāmi<sup>c</sup> el-Fnā. Silenziosi datteri ammiccano ad un poliziotto... che fa le fusa ad una "bionda" senza filtro.



Come bolle le speranze saranno attraversate dal sole. Basta esser leggeri, trasparenti, e scegliere il proprio colore.

E scriverò col dito sulle vetrine il rumore della pioggia.
Conterò le gocce che sposterò e te le restituirò tra i biscotti a colazione.



Foto di Cri Hobi

الحياة جيدة (Buona Vita) Le fotografie sono state scattate durante il tour in Marocco (2013).

Marrakech-Taroudant-Zagora-Erfoud-Merzouga-Ouarzazate.

Un ringraziamento al silenzio del deserto. A Roberta, Andrea, le nostre famiglie e... a chi mi ha aiutato a realizzare questo libro:

Jolanda, Anna, Paolo "Pablo" Casolini Dabi, Cri Hobi, French.

Grazie a chi sa ascoltare i sussurri...e vive fino a cent'anni.

#### Notizie sull'A.

Massimiliano Pegorini nasce e vive a Cremona il 27 Marzo 1977.

Attore di professione ma non riesce a vivere senza la Poesia per digerire la realtà.

Ha studiato Teatro al CRT "Filodrammatici" di Cremona ed ha approfondito gli studi Teatrali con Luciano Colavero (Paolo Grassi-Milano) e Dominique Evoli (Teatri Possibili-Milano).

Dopo una selezione ha preso parte ad un master cinematografico condotto dal Maestro Pupi Avati (FONOROMA-Roma)

Collabora con privati, librerie ed associazioni per letture interpretate nell'ambito di manifestazioni nazionali. Ha "prestato" la voce per autori quali: Alessio Torino (Minimum Fax), Silvia Noli (Fazi Editore), Marco Campogiani (Edizioni Anordest), Stefano Amato (Feltrinelli) e Marco Ghizzoni (Guanda).

Ha collaborato in alcuni readings con musicisti quali: Sacri Cuori, Betti Barsantini (C.S.I.-Mariposa) e Andrea Ragazzini.

Ha realizzato uno spettacolo Reading/Musicale su prose sue e brani del cantautorato Italiano che sta portando in giro per manifestazioni e Teatri.

Collabora con la compagnia Teatrale Anubisquaw ma anche con le Associazioni CrArT e Tapirulan per eventi artistici/Teatrali.

Contatti:

massimiliano.pegorini@gmail.com

# Parole in foto



Massimiliano Pegorini



Con Stefano Amato, i Sacri Cuori e Gabriella Grasso Corde dell'Anima 2014



Con Betti Barsantini Corde dell'Anima 2014



Letture sul Battello del Po



Pronti per lo spettacolo "La libertà secondo Ferruccio Maracas" Teatro Gonzaga (CR)

Origina Patrolilli Ebook

#### Titoli Pubblicati in cartaceo

1. Scritture Celesti Jolanda Pietrobelli

2. 80 Primavere d'amore Cristina Pietrobelli

3. Dalle mani la vita Sergio Freggia

4. Consigli del naturopata Claudio Bargellini

5. Innocente Reiki Shinpi

6. Babylon 4527 Daniel Asar

7. Il Reiki è rock Shinpi

8. L'arte medica taoista Marco Ragghianti

9. Tao The Ching Lao Tzu

10. Antologia Crissiana Dirka

11. Gli amici invisibili Daniel Asar

12. Key Stick Combat Gianni Tucci

13. Il fabbricante di desideri Claudio Bargellini

14. Omaggio a Yerathel Jolanda Pietrobelli

15. Cortometraggi interiori T.De Martino M.Pegorini

16. Reiki un percorso... G. Tucci L.Amedei

17. La cattura delle emozioni Jolanda Pietrobelli

18. I Pilastri del cielo Daniel Asar

19. Astrazioni, metamorfosi... Daniel Asar

20.Il grande popolo dei piccoli esseri Daniel Asar

21.La fossa dei serpenti Daniel Asar

#### **Ebook**

Anima plebea J.Pietrobelli

Breviario di Reiki "

La dottrina dei 7 chakra

Ciao Mamma

Elementi di radiestesia

Fiori di Bach malattia e benessere

Gabriele l'annunciatore

Ho'oponopono	u .
Karma e reincarnazione	"
Dal mio Reiki al nostro Diksha	"
Colloqui con Mahasiah	"
Nei secoli dei secoli	"
Non sparo alla cicogna	"
Oriana Fallaci:il Mito	"
Ma Dio non è Picasso	"
Radiestesia come manifestazione divina	"
Reincarnazione	"
Conversazione con l'Angelo Rochel	"
Storia sentimentale di un a caduta	"
Superiorità biologica della donna	"
Ti parlo d'arte	"
Uomo tra religione e magia	"
Lei	"
I 44 animali di potere	"
Animali di potere /carte	"
Appunti di viaggio nel mondo della magia	"
Thanatos	"
Naturalia	"
Naturalia 2	"
Podognomica	S. Cozzolino
DivinaCreatura	J. Pietrobelli
Michael Principe degli Angeli	"
Anima Art-Terapy	"
I racconti della cicogna	"
Il Pietrobellino	"
Cuore di Tigre	
Sussurri	Massimiliano Pegorini